

Prima risoluzione Onu contro la mutilazione genitale femminile

Data: Invalid Date | Autore: Federica Sterza



NEW YORK, 27 NOVEMBRE 2012-E' la prima volta che l'Onu si esprime in merito. Già pratica illegale in molti paesi europei, africani, negli Stati Uniti e in Canada, la mutilazione genitale femminile non è mai stata oggetto di discussione per la Nazioni Unite. Ieri è arrivata la prima risoluzione. [MORE]

Centoquaranta milioni di donne sono sottoposte a questa usanza ogni anno. La questione, mai discussa al Palazzo di Vetro, ha finalmente trovato posto nell'agenda degli Stati membri. Centodieci paesi, tra i quali cinquanta africani, hanno sostenuto la risoluzione che invita ad "integrare le misure punitive con attività di educazione e informazione". Cesare Maria Ragagnini, ambasciatore italiano alle Nazioni Unite, è uno dei protagonisti dell'impegno in questo senso. «Non risparmieremo sforzi per raggiungere il nostro obiettivo: mettere fine alle mutilazioni genitali femminili nell'arco di una generazione» ha detto, definendo la risoluzione uno "strumento potente" contro le resistenze ancora diffuse nel mondo. «Spetta a noi ora sfruttarla nel modo più efficace».

Federica Sterza

Foto www.liguria2000news.com

